



**2** DIDATTICA  
STRUMENTALE

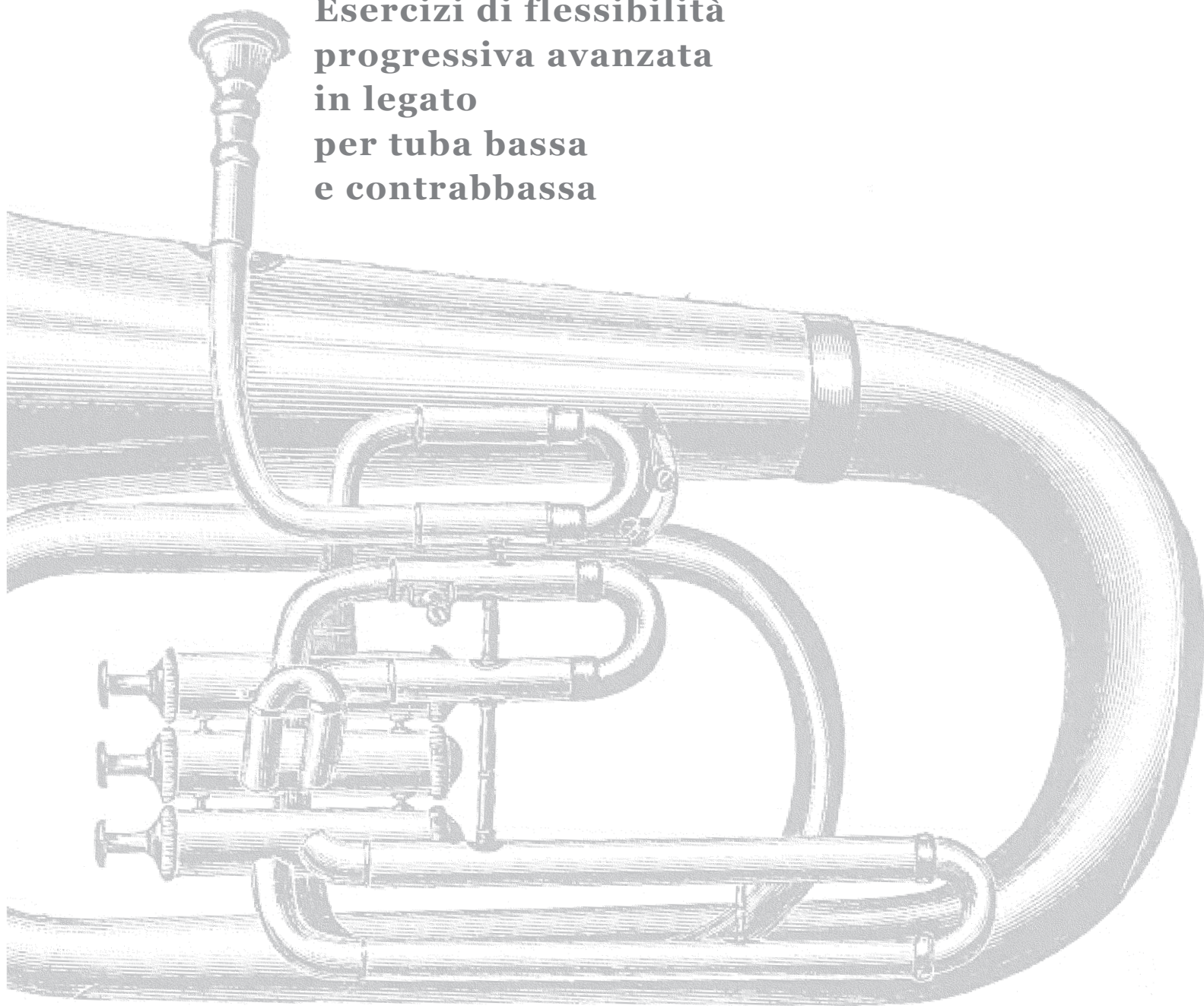
---

**s i l l a b e**

**Angelo Piazzini**

# **Bilanciamento progressivo**

**Esercizi di flessibilità  
progressiva avanzata  
in legato  
per tuba bassa  
e contrabbassa**



**s i l l a b e**

## cenni storici

### La tuba: le origini, lo sviluppo, l'affermazione come strumento solista e in orchestra

La tuba è uno strumento aerofono a bocchino appartenente alla famiglia degli ottoni, più precisamente a quella dei flicorni.

La data di nascita di questo particolare strumento ci porta indietro nel tempo di quasi 200 anni, fino al 1835<sup>1</sup>, anno in cui fu costruito in Germania, presso la fabbrica della Moritz, il primo prototipo, per mano di Wilhelm Friedrich Wieprecht<sup>2</sup>; questo primo strumento aveva cinque valvole a pistoni ed era accordato nella tonalità di Fa<sup>3</sup>.

Come Wieprecht, anche Adolphe Sax<sup>4</sup> fu interessato a produrre una serie di strumenti che andassero dal soprano al basso; nel 1830 sviluppò quindi una serie di ottoni (il cui brevetto fu successivamente presentato a Parigi nel 1845), che divennero presto noti con il nome di sax corni. Questi strumenti furono accordati da Sax nelle tonalità di Mi $\flat$  e Si $\flat$ ; al contrario Wieprecht preferì accordare gli strumenti da lui creati in Fa e Do. Per questi strumenti furono impiegate le moderne valvole a pistoni, inventate da François Perinet nel 1839, e sviluppate poi appositamente per la famiglia dei sax corni; solo successivamente, a partire dal 1840-1850, fecero la loro comparsa le valvole rotative, inventate da Joseph Riedl per la casa boema Cerveny di Graslitz.

Dal 1836 la tuba inizia ad essere impiegata in orchestra e ben presto avrà una propria letteratura solistica grazie a Alexey Lebedev, Alexander Tcherepnin, Gordon Jacob, Paul Hindemith, Ralph Vaughan Williams e Alec Wilder; ma il suo impiego non sarà limitato alla sola orchestra, divenendo, nel corso del tempo, parte integrante nei quintetti di ottoni, nelle brass band, brass ensemble e nel jazz.

La tuba è costituita da un canneggio conico avvolto in spirali ellittiche (come ad esempio nel corno francese); si tratta di una prerogativa che rimane costante in tutta la famiglia dei corniflicorni, e che si contrappone a quella di tromba e trombone, che presentano un canneggio pressoché cilindrico.

Esistono quattro tipi di tube: in Si $\flat$ , in Do, in Mi $\flat$  e in Fa; le tube in Si $\flat$  e Do, dette tube contrabbasse, sono strumenti caratterizzati da un canneggio più grande e più lungo<sup>5</sup> rispetto alle tube in Mi $\flat$  e in Fa (chiamate semplicemente tube basse), che hanno un canneggio di 4 m (tuba in Mi $\flat$ ) e 3,60 m (tuba in Fa).

La scelta tra questi tipi di tuba è determinata dal tipo di suono ricercato ed è possibile notare come in alcuni paesi ci siano differenze in questa scelta a seconda della tradizione musicale locale; ad esempio, in Germania e in Russia si ricerca generalmente un suono più scuro e velato, e si preferisce quindi optare per la tuba contrabbassa in Si $\flat$ , mentre negli Stati Uniti viene maggiormente impiegata la tuba contrabbassa in Do. Al contrario, in Italia la scelta dello strumento da impiegare è puramente a discrezione del tubista, cioè dell'esecutore che dovrà poi utilizzarlo. Nella breve storia della tuba contenuta in questo capitolo è tuttavia d'obbligo ricordare gli antenati di questo strumento.

L'antenato più antico è il serpentone, uno strumento a bocchino appartenente alla famiglia dei cornetti, inventato nel XVI secolo per mano di Edme Guillame, un canonico di Auxerre; questo sacerdote francese sentì l'esigenza di realizzare uno strumento musicale da adoperare a sostegno del coro nel canto gregoriano e nel canto piano. Questo strumento era costruito in legno di sico-

# Angelo Piazzini

## Progressive Balancing

*Short Advanced Flexibility in Legato for Tuba*

Part 1. Major

Ordinary

DO Magg.



SI $\sharp$  Magg.



SI $\flat$  Magg.



LA Magg.



Si $\sharp$  min.



Do min.

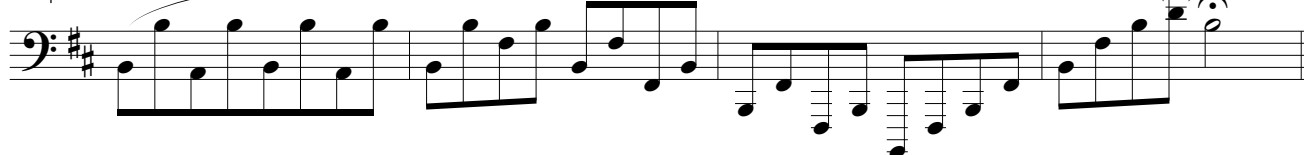


Inverse

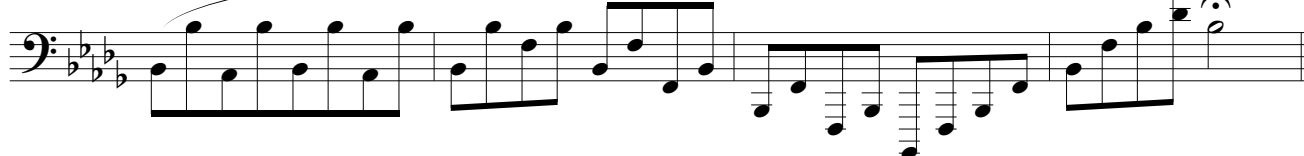
Do min.



Si $\sharp$  min.



Si $\flat$  min.



La min.

